Senato della Repubblica XVII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO n. 7

N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.

9ª COMMISSIONE PERMANENTE (Agricoltura e produzione agroalimentare)

ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO IN SEDE CONSULTIVA

96ª seduta (pomeridiana): mercoledì 10 dicembre 2014

Presidenza del presidente FORMIGONI

BI 0461
TIPOGRAFIA DEL SENATO

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(1699 e 1699-*bis*) ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 e*** **relativa** ***Nota di variazioni***, approvato dalla Camera dei deputati

– (Tabelle 12 e 12-*bis*) Stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017

(1698) ***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)***, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito e conclusione dell'esame congiunto. Rapporto alla 5ª Commissione: rapporto favorevole con osservazioni)

* PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 3, 4, 6 e *passim*
AMIDEI *(FI-PdL XVII)* 8
DALLA TOR *(NCD)* 9
DONNO *(M5S)* 8
GAETTI *(M5S)* 3, 5, 9
OLIVERO, *vice ministro delle politiche agricole alimentari e forestali (PD)* 4, 8, 9
RUTA *(PD)* 8, 9

ALLEGATO (contiene i testi di seduta) 12

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Libertà e Autonomia-noi SUD, Movimento per le Autonomie, Nuovo PSI, Popolari per l'Italia): GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Nuovo Centrodestra: NCD; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Per l'Italia: PI; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Italia Lavori in Corso: Misto-ILC; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

Interviene il vice ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Olivero.

I lavori hanno inizio alle ore 14,10.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(1699 e 1699-*bis*) *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 e* relativa *Nota di variazioni*, approvato dalla Camera dei deputati

– (Tabelle 12 e 12-*bis*) Stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017

(1698) *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito e conclusione dell'esame congiunto. Rapporto alla 5ª Commissione: rapporto favorevole con osservazioni)

PRESIDENTE, *relatore sulle tabelle 12 e 12*-bis *e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità*. L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5ª Commissione permanente, il seguito dell'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 1699 e 1699-*bis* (tabelle 12 e 12-*bis)* e 1698, già approvati dalla Camera dei deputati e sospeso nella seduta antimeridiana, nel corso della quale si è conclusa la discussione.

Passiamo ora all'esame degli ordini del giorno riferiti al disegno di legge n. 1698 (legge di stabilità 2015).

GAETTI *(M5S)*. Signor Presidente, gli ordini del giorno a mia firma sono piuttosto semplici.

Con l'ordine del giorno G/1698/1/9, che avevo già commentato in fase di discussione generale, chiediamo che non vengano nominati i due sub-commissari del nuovo ente derivante dall'incorporazione dell'INEA nel CRA; si tratta di una riduzione di spesa e quindi immagino che non comporti particolari problemi.

Con l'ordine del giorno G/1698/2/9, in considerazione del fatto che la crescita di opportunità nel settore agricolo è evidenziata dall'aumento delle iscrizioni negli istituti professionali agricoli e negli istituti tecnici di agraria, agro alimentare ed agro industria e che all'articolo 1, commi da 90 a 94, il provvedimento in esame dispone l'esonero dal versamento dei complessivi contributi a carico dei datori di lavoro per un periodo massimo di 36 mesi con riferimento alle nuove assunzioni a tempo indeterminato, con esclusione tuttavia del settore agricolo, si impegna il Governo a valutare l'opportunità di estendere anche al settore agricolo l'agevolazione contributiva introdotta.

Con l'ordine del giorno G/1698/3/9 si chiede al Governo di valutare la possibilità di sopprimere l'obbligo di comunicazioni rilevanti ai fini IVA, possibilità cui avevo già accennato questa mattina nell'ambito del mio intervento.

Con l'ordine del giorno G/1698/4/9 si chiede al Governo di valutare la possibilità di introdurre adeguate agevolazioni fiscali a favore degli agricoltori contadini, quali in particolare, l'innalzamento fino a 10.000 euro del volume d'affari, onde evitare il regime speciale di esenzione IVA.

Infine, con l'ordine del giorno G/1698/5/9 si chiede al Governo di mettere in discussione la *governance* dell'ippica (la cui situazione di grande difficoltà è già stata evidenziata). Si tratta, in sostanza, di una sollecitazione, anche perché l'oggetto dell'impegno è piuttosto ampio.

PRESIDENTE, *relatore sulle tabelle 12 e 12*-bis *e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità*. Come relatore mi rimetto alle valutazioni del rappresentante del Governo.

Ricordo ai colleghi la procedura: se l'ordine del giorno viene accolto dal rappresentante del Governo, non si procede alla sua votazione; se non viene accolto dal rappresentante del Governo, il presentatore può chiederne la votazione in Commissione; in caso di non accoglimento, è ammessa la presentazione in Aula di un ordine del giorno identico a quello respinto o non accolto in Commissione, purché sia sottoscritto almeno da otto senatori.

OLIVERO, *vice ministro delle politiche agricole alimentari e forestali*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sull'ordine del giorno G/1698/1/9, perché il Governo ha scelto di consentire la nomina dei due sub-commissari. Sotto questo profilo, sottolineo che non vi è una obbligatorietà; tuttavia, nel momento in cui si individuerà la figura del commissario, quest'ultimo avrà tale facoltà per poter adempiere nei termini prescritti al compito piuttosto gravoso che gli è stato assegnato. Credo si debba tenere in considerazione l'aspetto della spesa pubblica, ma nello stesso tempo anche l'esigenza che tale compito venga svolto con celerità e bene. La decisione assunta va in questa direzione e, quindi, ci sembrerebbe un controsenso accogliere una richiesta che procedesse in senso contrario.

Relativamente all'ordine del giorno G/1698/2/9, il parere è favorevole purché venga accolta la seguente riformulazione del dispositivo: «impegna il Governo a valutare l'opportunità di estendere anche al settore agricolo l'agevolazione contributiva introdotta dalla citata disposizione, compatibilmente con il rispetto dei saldi di finanza pubblica». Sappiamo che si tratta di un aspetto scontato, ma proponiamo che venga comunque precisato, anche alla luce del dibattito che si è già svolto in proposito.

Invito poi al ritiro dell'ordine del giorno G/1698/3/9, diversamente, il parere è contrario per i motivi che ho già illustrato in precedenti occasioni: è nostra intenzione affrontare il tema, ma non vogliamo farlo nei

termini e nei modi qui indicati in maniera perentoria; preferiremmo, infatti, che si arrivasse ad un'ampia intesa al riguardo e sappiamo che vi sono state valutazioni differenti tra le competenti Commissioni e le Assemblee del Senato e della Camera dei deputati, in una occasione simile lo scorso anno. Ripeto che vorremmo individuare un punto di mediazione e pertanto preferiamo non partire da vincoli così specifici come quelli posti nell'ordine del giorno.

Sull'ordine del giorno G/1698/4/9 esprimo parere favorevole purché venga accettata la seguente riformulazione: «impegna il Governo a valutare la possibilità di introdurre adeguate agevolazioni fiscali a favore degli agricoltori contadini, tenendo presenti i vincoli dettati dal rispetto dei saldi di finanza pubblica». Si chiede quindi di non introdurre l'indicazione specifica dei 10.000 euro del volume d'affari. Con ciò non si intende affermare che questo non potrà costituire uno degli eventuali sbocchi rispetto alle modalità di agevolazione dell'agricoltura contadina, ma non ci pare elemento cogente. Si tenga presente che rispetto a questo abbiamo intenzione di far ripartire – peraltro sono già stati presentati alcuni disegni di legge in materia – il percorso legislativo sull'agricoltura contadina, che è un tema che merita attenzione e che riteniamo vada in qualche modo coinvolto nel processo legislativo.

Infine, sull'ordine del giorno G/1698/5/9 – che, come ha sottolineato il senatore Gaetti, è volto a sollecitare un'azione in corso – il parere è favorevole purché vengano accolte alcune riformulazioni. Per quanto riguarda la parte delle premesse, al punto in cui si afferma che «il Governo ha riconosciuto implicitamente la rilevanza di un intervento sul settore, inserendo alcuni parziali elementi di riforma tra gli obiettivi della delega fiscale», propongo che venga eliminato il termine «implicitamente» e che sia cassata la parte successiva che è chiaramente critica nei confronti del Governo.

Inoltre, nell'impegno al Governo propongo che le parole «ad avviare immediatamente un percorso di riforma di un settore» vengano sostituite con le seguenti: «a proseguire con solerzia il percorso di riforma di un settore» (il termine «solerzia» può essere sostituito con un altro). Come già evidenziato, questo è il nostro compito.

Infine, proponiamo di cassare il paragrafo che inizia dalle parole «ad includere» fino alle parole «di attuazione». Come i senatori possono comprendere non è intenzione del Governo includere la riforma dell'ippica nella legge di stabilità, anche perché il testo attuale non la prevede; è però nei nostri intendimenti accelerare il percorso già previsto, che effettivamente necessita di un'attenzione anche per quanto riguarda la tempistica. Peraltro, il collega Castiglione sta lavorando e so che a breve dovrebbe portare in Aula il frutto del suo lavoro.

GAETTI *(M5S)*. Signor Presidente, ringrazio il Governo e ritiro gli ordini del giorno G1698/1/9 e G1698/3/9. Accetto inoltre di riformulare gli ordini del giorno G1698/2/9, G1698/4/9 e G1698/5/9 nel senso suggerito dal rappresentante del Governo.

PRESIDENTE, *relatore sulle tabelle 12 e 12*-bis *e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità*. Poiché gli ordini del giorno G1698/2/9 (testo 2), G1698/4/9 (testo 2) e G1698/5/9 (testo 2) sono stati accolti dal rappresentante del Governo, non saranno posti in votazione.

Do ora lettura dello schema di rapporto favorevole con osservazioni che ho predisposto e che credo tenga conto di tutto i rilievi emersi nel corso della discussione generale. Tale schema sarà allegato al resoconto della seduta odierna.

«La Commissione, esaminati lo stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'anno finanziario 2015, nonché le parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità,

premesso che i due disegni di legge in esame, aventi ad oggetto rispettivamente la legge di stabilità finanziaria 2015 e la legge di bilancio per il triennio 2015-2017, approvati dalla Camera, configurano complessivamente la manovra di finanza pubblica prevista su base triennale, in linea con gli obiettivi programmatici di finanza pubblica indicati nel Documento di economia e finanza, nell'intento di privilegiare la realizzazione delle priorità di politica economica del Governo, consistenti nel favorire la crescita, nel promuovere l'occupazione e nel sostegno al reddito delle famiglie;

apprezzati gli interventi ivi recati in particolare per quanto riguarda la previsione del Piano straordinario per la promozione del *made in Italy*, nel cui contesto è prevista l'istituzione del Fondo per le politiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela, in Italia e all'estero, delle imprese e dei prodotti agricoli e agroalimentari: si sottolinea che tale materia rappresenta una vera e propria urgenza per le imprese italiane soprattutto alla luce della difficile situazione che si è venuta determinando a seguito dell'*embargo* russo sulle importazioni di prodotti agricoli e agroalimentari dai Paesi dell'Unione europea e, quindi, anche dall'Italia;

preso atto positivamente delle misure relative al comparto primario, che testimoniano una peculiare attenzione ad un settore che mostra un andamento anticiclico e che riveste portata strategica nell'economia nazionale;

richiamate positivamente altresì le disposizioni che portano a compimento suggerimenti che erano già contenuti in disegni di legge di iniziativa parlamentare all'esame della Commissione, con riferimento al riordino degli enti vigilati dal Dicastero e alle misure per il ricambio generazionale in agricoltura,

formula un rapporto favorevole con le seguenti osservazioni:

occorre assicurare un'idonea copertura per l'attuazione dei disegni di legge di iniziativa parlamentare già in corso di esame presso i due rami del Parlamento e, segnatamente, quelli in materia di agricoltura sociale, salvaguardia degli agrumeti caratteristici, valorizzazione della biodiversità agraria e alimentare, disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino;

alla luce dell'attuale destinazione di una quota del Fondo per interventi in favore della famiglia, pari a 5 milioni di euro al Fondo per l'efficientamento della filiera della produzione e dell'erogazione e per il finanziamento dei programmi nazionali di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, si sottolinea l'esigenza di un ulteriore incremento del finanziamento al citato Fondo per il sostegno alle persone in stato di difficoltà;

sempre in materia di sostegno dal punto di vista dell'approvvigionamento alimentare, occorre favorire con ulteriori misure e agevolazioni relative le cessioni alimentari agli enti operanti nel terzo settore: in particolare, mediante una sinergia tra Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e Ministero del lavoro e delle politiche sociali, si sottolinea la necessità di individuare apposite forme di collaborazione tra grande distribuzione ed enti di assistenza per la raccolta e la distribuzione dei prodotti invenduti del settore del fresco e del freschissimo, in tal modo, peraltro, limitando il preoccupante fenomeno dello spreco alimentare;

occorre modificare in senso migliorativo la disciplina in materia di quantità di gasolio da immettere a regime agevolato quanto al comparto agricolo, in un'ottica di sostegno alle produzioni;

occorre eliminare l'esplicita esclusione del settore agricolo dalla previsione di cui all'articolo 1, comma 90, relativa agli sgravi contributivi per assunzioni a tempo indeterminato;

occorre introdurre misure di stabilizzazione per l'utilizzo del biogas, considerando la relativa attività di produzione quale attività connessa all'attività dell'impresa agricola, considerandola produttiva di reddito agrario entro limitati regimi quantitativi e requisiti dimensionali;

occorre prevedere un apposito stanziamento per la filiera bieticolo-saccarifera, per il rifinanziamento del fondo per la razionalizzazione e la riconversione;

occorre incrementare gli stanziamenti già contenuti nella Tabella C riguardanti l'attuazione del terzo Piano pesca marittima;

con riferimento alla prevista incorporazione di CRA e INEA, occorre garantire, pur alla luce del previsto risparmio di spesa a regime, la continuità di svolgimento delle attività di sostegno alla ricerca nel comparto primario, anche eventualmente intervenendo sulle dotazioni organiche, in un'ottica di funzionalità operativa del nuovo Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria; inoltre, si segnala l'esigenza di un coinvolgimento delle Commissioni parlamentari competenti per materia, quanto al processo di attuazione della riforma del settore della ricerca;

occorre intervenire con misure volte a consentire la funzionale prosecuzione dei compiti, in particolare di organismo pagatore dei contributi della politica agricola comune, dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA);

occorre introdurre disposizioni per assicurare l'attuazione della nuova politica agricola comune, intervenendo sul sistema di cessione dei crediti all'ISMEA;

occorre introdurre interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, ampliando il novero delle attività consentite all'Istituto per lo sviluppo agroalimentare (ISA)».

DONNO *(M5S)*. Signor Presidente, in riferimento al primo punto delle osservazioni, quello in materia di agricoltura sociale e di salvaguardia degli agrumeti caratteristici, mi chiedevo se fosse possibile inserire anche gli uliveti caratteristici. Ultimamente in Commissione agricoltura è stato chiesto di svolgere delle audizioni riguardo al batterio della *xylella* la cui diffusione interessa gran parte degli uliveti della nostra penisola. Mi chiedevo allora se fosse possibile inserire nello schema di rapporto anche un riferimento agli uliveti caratteristici, in modo da creare un precedente, proprio perché trattandosi di uliveti secolari possono essere coinvolti in processi futuri.

AMIDEI *(FI-PdL XVII)*. Anch'io, come la collega, sottolineo la necessità di inserire anche gli uliveti caratteristici.

OLIVERO, *vice ministro delle politiche agricole alimentari e forestali*. Erano stati inseriti soltanto quei provvedimenti già in corso d'esame legislativo.

PRESIDENTE, *relatore sulle tabelle 12 e 12*-bis *e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità*. Credo che, non essendo ancora in corso d'esame un provvedimento legislativo sulla materia, possiamo accogliere l'osservazione della senatrice Donno e inserire nello schema di rapporto un'ulteriore considerazione sull'esigenza di tutela gli uliveti caratteristici. Accolgo pertanto l'invito dei senatori Donno e Amidei e riformulo lo schema di rapporto, inserendo tra le osservazioni il seguente punto: «Occorre peraltro affrontare la tematica della tutela degli uliveti caratteristici».

OLIVERO, *vice ministro delle politiche agricole alimentari e forestali*. Signor Presidente, il parere del Governo sullo schema di rapporto, così come riformulato, e sull'analisi in esso contenuta è favorevole. Sottolineiamo soprattutto quanto le osservazioni siano estremamente puntuali e profondamente condivisibili da parte nostra; cercheremo quindi anche nel prosieguo dei lavori sulla legge di stabilità di fare in modo che quanto in esse contenuto si traduca in azioni concrete e tangibili.

RUTA *(PD)*. Signor Presidente, sono firmatario di una proposta emendativa, sottoscritta anche dalla senatrice Orrù, che tende a introdurre misure di equiparazione delle agevolazioni fiscali e contributive previste per l'agricoltura nelle zone svantaggiate e montane anche all'agricoltura esercitata nelle isole minori. Sottolineo l'importanza di tale previsione in un'ottica di sostegno all'economia, in senso ampio, di tali contesti geografici.

OLIVERO, *vice ministro delle politiche agricole alimentari e forestali*. Prende atto e condivido l'importanza della tematica richiamata dal senatore Ruta, evidenziando peraltro come la materia possa essere più esaustivamente trattata in sedi diverse da quella della manovra di finanza pubblica.

RUTA *(PD)*. L'emendamento in questione, a prima firma della senatrice Orrù, presentato al disegno di legge di stabilità, verrà esaminato e discusso in 5ª Commissione permanente. Intanto, però, prendiamo atto della dichiarazione del vice ministro Olivero, di cui facciamo tesoro. Nel momento in cui verrà riformulato il cosiddetto decreto IMU, che è il provvedimento specifico (siamo tutti in attesa della proroga), chiedo al rappresentante del Governo che vengano equiparati i comuni ubicati a un'altitudine compresa fra 281 metri e 600 metri, quindi con l'esenzione dell'IMU, solo a quanti siano coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali.

Ringraziando il presidente Formigoni per aver consentito lo svolgimento di questo *excursus*, ricordo che il fine è quello di dare un sostegno a chi pervicacemente continua a fare agricoltura nelle isole minori. Credo, pertanto, di poter esprimere soddisfazione, anche a nome della senatrice Orrù.

PRESIDENTE, *relatore sulle tabelle 12 e 12*-bis *e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità*. Passiamo alla votazione.

DALLA TOR *(NCD)*. Signor Presidente, preannuncio il voto favorevole, a nome mio e del Gruppo NCD, sottolineando che la proposta di rapporto rispecchia quasi tutte le osservazioni svolte in discussione generale, sia in relazione alla distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti sia rispetto alla questione gasolio. A tale riguardo, sottolineo che l'8 per cento in meno di agevolazioni verrà più o meno compensato dalla riduzione del prezzo del petrolio.

GAETTI *(M5S)*. Signor Presidente, abbiamo apprezzato il fatto che alcune nostre sollecitazioni siano state inserite come osservazioni nella proposta di rapporto; tuttavia, poiché permangono alcune criticità, come quelle relative ai fondi INEA e CRA e ai fondi destinati all'Expo 2015, preannunciamo l'astensione del Gruppo Movimento 5 Stelle.

RUTA *(PD)*. Signor Presidente, preannuncio il voto favorevole del Gruppo del Partito Democratico sullo schema di rapporto illustrato dal Presidente relatore, che ha ritenuto molto opportunamente di fare proprie e quindi di inserire una serie di osservazioni. Ne ricordo una in particolare, oltre a quelle già evidenziate dai colleghi: l'utilizzo di strumenti più significativi per il fondo destinato alle persone indigenti, per contrastare lo spreco alimentare; il fine è quello di agevolare il collegamento tra le grandi catene di distribuzione e gli enti del terzo settore, predisposti

proprio a raccogliere e distribuire i prodotti invenduti. Penso soprattutto al settore «fresco e freschissimo» dove quantitativi industriali di materiale organico commestibile vengono buttati via (il cui smaltimento peraltro rappresenta un costo). Tali alimenti potrebbero invece essere portati sulla tavola delle troppe persone che vivono in una condizione di indigenza. Se non ricordo male, il Vice Ministro ha citato proprio questa mattina i dati allarmanti e peraltro crescenti, soprattutto riguardanti il mondo infantile, di chi vive questa drammatica situazione.

Un migliore utilizzo delle risorse e dei prodotti ci consentirà oggettivamente di soddisfare un'esigenza di civiltà e di solidarietà, sulla base di un rapporto raziocinante di distribuzione delle ricchezze.

Vi è un altro elemento che come Gruppo del Partito Democratico teniamo ad evidenziare: chiediamo con forza al Governo di eliminare l'esclusione del settore agricolo dalla previsione degli sgravi contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato. Capisco – e lo affermo a scanso di equivoci – che il settore agricolo ha alcuni vantaggi: ad esempio, anche in relazione alla tassazione, rispetto al resto d'Europa l'Italia non «maltratta» l'agricoltura. Sappiamo, però, che questo è un settore strategico per la crescita e lo sviluppo, perché riesce a coniugare bene la nostra biodiversità e i nostri molteplici climi, dati dalla collocazione geografica all'interno del Mediterraneo del nostro Paese, con l'offerta turistica. È quindi un connubio sul quale scommettere con grande efficacia. Da questo punto di vista gli sgravi contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato anche in agricoltura sono un segnale che noi trattiamo questo settore come gli altri, ma se c'è da dare un vantaggio in più lo dobbiamo anche dare. Questo lo dico perché l'idea che il Governo deve trasmettere non è solo quella di garantire il minimo essenziale, ma quella ovviamente di fare un investimento concreto in tale settore, perché siamo tutti convinti che esso rappresenti il futuro che meglio dimensiona e proietta l'Italia verso una possibilità di crescita e non di decrescita.

La stessa argomentazione vale per il Piano nazionale della pesca marittima; l'aumento in tal senso dei fondi a disposizione per il piano triennale fa il pari con la possibilità che diamo all'Istituto sviluppo agroalimentare (ISA) di poter utilizzare anche per il settore della pesca e dell'acquacoltura, oltre che per quello agricolo, strumenti e interventi finanziari, con partecipazioni in società e quant'altro, che servono esattamente ad andare nella direzione di rafforzare tale settore, anche questo strategico e anche questo ovviamente bisognevole di un'attenzione particolare.

Con ciò sottolineiamo che non ci stiamo impegnando a dare sussidi ma strumenti che sostengano la crescita e l'iniziativa dei privati, l'iniziativa imprenditoriale, la voglia di intraprendere degli italiani, soprattutto delle nuove generazioni. È vero che poi, alla fine, dalla Camera è stato reintrodotto il contributo per i mutui a tasso zero previsti del decreto-legge competitività, però anche lì è stata una fatica conseguire tale risultato; lo dico al Governo perché, pur capendo le esigenze e le situazioni di difficoltà, va detto che quella fatica è indice di una non totale consapevolezza

da parte del mondo istituzionale che quella sul comparto agricolo, sulle sue filiere agroalimentari e sulla pesca deve essere la scommessa.

In conclusione, riconoscendo al Vice Ministro attenzione e passione alla materia, nonché una piena comprensione dello sforzo che già abbiamo fatto sul versante dell'internazionalizzazione delle imprese e della capacità di dare forza al nostro sistema produttivo, auspico che il Governo voglia recepire in sede di discussione nella Commissione bilancio anche le altre misure oggetto di osservazioni nello schema di rapporto, facendole proprie in sede di approvazione della legge di stabilità nei prossimi giorni.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

PRESIDENTE, *relatore sulle tabelle 12 e 12*-bis *e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità.* Metto ai voti lo schema di rapporto favorevole con osservazioni, da me proposto in qualità di relatore, così come da ultimo riformulato.

È approvato.

L'esame dei documenti di bilancio, per quanto di nostra competenza è così concluso.

I lavori terminano alle ore 14,45.

ALLEGATO

SCHEMA DI RAPPORTO PROPOSTO DAL RELATORE SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI PER L'ANNO FINANZIARIO 2015 E PER IL TRIENNIO 2015-2017 E RELATIVA NOTA DI VARIAZIONI

(DISEGNI DI LEGGE NN. 1699 e 1699-*BIS* – TABELLE 12 e 12-*BIS*) E SULLE PARTI CORRISPONDENTI DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1698

La Commissione, esaminati lo stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'anno finanziario 2015, nonché le parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità,

premesso che i due disegni di legge in esame, aventi ad oggetto rispettivamente la legge di stabilità finanziaria 2015 e la legge di bilancio per il triennio 2015-2017, approvati dalla Camera, configurano complessivamente la manovra di finanza pubblica prevista su base triennale, in linea con gli obiettivi programmatici di finanza pubblica indicati nel Documento di economia e finanza, nell'intento di privilegiare la realizzazione delle priorità di politica economica del Governo, consistenti nel favorire la crescita, nel promuovere l'occupazione e nel sostegno al reddito delle famiglie;

apprezzati gli interventi ivi recati in particolare per quanto riguarda la previsione del Piano straordinario per la promozione del Made in Italy, nel cui contesto è prevista l'istituzione del Fondo per le politiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela, in Italia e all'estero, delle imprese e dei prodotti agricoli e agroalimentari: si sottolinea che tale materia rappresenta una vera e propria urgenza per le imprese italiane soprattutto alla luce della difficile situazione che si è venuta determinando a seguito dell'embargo russo sulle importazioni di prodotti agricoli e agroalimentari dai Paesi dell'Unione europea e, quindi, anche dall'Italia;

preso atto positivamente delle misure relative al comparto primario, che testimoniano una peculiare attenzione ad un settore che mostra un andamento anticiclico e che riveste portata strategia nell'economia nazionale;

richiamate positivamente altresì le disposizioni che portano a compimento suggerimenti che erano già contenuti in disegni di legge di iniziativa parlamentare all'esame della Commissione, con riferimento al riordino degli enti vigilati dal Dicastero e alle misure per il ricambio generazionale in agricoltura,

formula un rapporto favorevole con le seguenti osservazioni:

occorre assicurare un'idonea copertura per l'attuazione dei disegni di legge di iniziativa parlamentare già in corso di esame presso i due rami del Parlamento e, segnatamente, quelli in materia di agricoltura sociale, salvaguardia degli agrumeti caratteristici, valorizzazione della biodiversità agraria e alimentare, disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino;

alla luce dell'attuale destinazione di una quota del Fondo per interventi in favore della famiglia, pari a 5 milioni di euro al Fondo per l'efficientamento della filiera della produzione e dell'erogazione e per il finanziamento dei programmi nazionali di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, si sottolinea l'esigenza di un ulteriore incremento del finanziamento al citato Fondo per il sostegno alle persone in stato di difficoltà;

sempre in materia di sostegno dal punto di vista dell'approvvigionamento alimentare, occorre favorire con ulteriori misure e agevolazioni relative le cessioni alimentari agli enti operanti nel terzo settore: in particolare, mediante una sinergia tra Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e Ministero del lavoro e delle politiche sociali, si sottolinea la necessità di individuare apposite forme di collaborazione tra grande distribuzione ed enti di assistenza per la raccolta e la distribuzione dei prodotti invenduti del settore del fresco e del freschissimo, in tal modo, peraltro, limitando il preoccupante fenomeno dello spreco alimentare;

occorre modificare in senso migliorativo la disciplina in materia di quantità di gasolio da immettere a regime agevolato quanto al comparto agricolo, in un'ottica di sostegno alle produzioni;

occorre eliminare l'esplicita esclusione del settore agricolo dalla previsione di cui all'articolo 1, comma 90, relativa agli sgravi contributivi per assunzioni a tempo indeterminato;

occorre introdurre misure di stabilizzazione per l'utilizzo del biogas, considerando la relativa attività di produzione quale attività connessa all'attività dell'impresa agricola, considerandola produttiva di reddito agrario entro limitati regimi quantitativi e requisiti dimensionali;

occorre prevedere un apposito stanziamento per la filiera bieticolo-saccarifera, per il rifinanziamento del fondo per la razionalizzazione e la riconversione;

occorre incrementare gli stanziamenti già contenuti nella Tabella C riguardanti l'attuazione del terzo Piano pesca marittima;

con riferimento alla prevista incorporazione di CRA e INEA, occorre garantire, pur alla luce del previsto risparmio di spesa a regime, la continuità di svolgimento delle attività di sostegno alla ricerca nel comparto primario, anche eventualmente intervenendo sulle dotazioni organiche, in un'ottica di funzionalità operativa del nuovo Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria; inoltre, si segnala l'esigenza di un coinvolgimento delle Commissioni parlamentari compe-

tenti per materia, quanto al processo di attuazione della riforma del settore della ricerca;

occorre intervenire con misure volte a consentire la funzionale prosecuzione dei compiti, in particolare di organismo pagatore dei contributi della politica agricola comune, dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA);

occorre introdurre disposizioni per assicurare l'attuazione della nuova politica agricola comune, intervenendo sul sistema di cessione dei crediti all'ISMEA;

occorre introdurre interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, ampliando il novero delle attività consentite all'Istituto per lo Sviluppo Agroalimentare (ISA).

RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI PER L'ANNO FINANZIARIO 2015 E PER IL TRIENNIO 2015-2017 E RELATIVA NOTA DI VARIAZIONI

(DISEGNI DI LEGGE NN. 1699 e 1699-*BIS* – TABELLE 12 e 12-*BIS*) E SULLE PARTI CORRISPONDENTI DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1698

La Commissione, esaminati lo stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'anno finanziario 2015, nonché le parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità,

premesso che i due disegni di legge in esame, aventi ad oggetto rispettivamente la legge di stabilità finanziaria 2015 e la legge di bilancio per il triennio 2015-2017, approvati dalla Camera, configurano complessivamente la manovra di finanza pubblica prevista su base triennale, in linea con gli obiettivi programmatici di finanza pubblica indicati nel Documento di economia e finanza, nell'intento di privilegiare la realizzazione delle priorità di politica economica del Governo, consistenti nel favorire la crescita, nel promuovere l'occupazione e nel sostegno al reddito delle famiglie;

apprezzati gli interventi ivi recati in particolare per quanto riguarda la previsione del Piano straordinario per la promozione del Made in Italy, nel cui contesto è prevista l'istituzione del Fondo per le politiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela, in Italia e all'estero, delle imprese e dei prodotti agricoli e agroalimentari: si sottolinea che tale materia rappresenta una vera e propria urgenza per le imprese italiane soprattutto alla luce della difficile situazione che si è venuta determinando a seguito dell'embargo russo sulle importazioni di prodotti agricoli e agroalimentari dai Paesi dell'Unione europea e, quindi, anche dall'Italia;

preso atto positivamente delle misure relative al comparto primario, che testimoniano una peculiare attenzione ad un settore che mostra un andamento anticiclico e che riveste portata strategia nell'economia nazionale;

richiamate positivamente altresì le disposizioni che portano a compimento suggerimenti che erano già contenuti in disegni di legge di iniziativa parlamentare all'esame della Commissione, con riferimento al riordino degli enti vigilati dal Dicastero e alle misure per il ricambio generazionale in agricoltura,

formula un rapporto favorevole con le seguenti osservazioni:

occorre assicurare un'idonea copertura per l'attuazione dei disegni di legge di iniziativa parlamentare già in corso di esame presso i due rami del Parlamento e, segnatamente, quelli in materia di agricoltura sociale, salvaguardia degli agrumeti caratteristici, valorizzazione della biodiversità agraria e alimentare, disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino;

occorre peraltro affrontare la tematica della tutela degli uliveti caratteristici;

alla luce dell'attuale destinazione di una quota del Fondo per interventi in favore della famiglia, pari a 5 milioni di euro al Fondo per l'efficientamento della filiera della produzione e dell'erogazione e per il finanziamento dei programmi nazionali di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, si sottolinea l'esigenza di un ulteriore incremento del finanziamento al citato Fondo per il sostegno alle persone in stato di difficoltà;

sempre in materia di sostegno dal punto di vista dell'approvvigionamento alimentare, occorre favorire con ulteriori misure e agevolazioni relative le cessioni alimentari agli enti operanti nel terzo settore: in particolare, mediante una sinergia tra Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e Ministero del lavoro e delle politiche sociali, si sottolinea la necessità di individuare apposite forme di collaborazione tra grande distribuzione ed enti di assistenza per la raccolta e la distribuzione dei prodotti invenduti del settore del fresco e del freschissimo, in tal modo, peraltro, limitando il preoccupante fenomeno dello spreco alimentare;

occorre modificare in senso migliorativo la disciplina in materia di quantità di gasolio da immettere a regime agevolato quanto al comparto agricolo, in un'ottica di sostegno alle produzioni;

occorre eliminare l'esplicita esclusione del settore agricolo dalla previsione di cui all'articolo 1, comma 90, relativa agli sgravi contributivi per assunzioni a tempo indeterminato;

occorre introdurre misure di stabilizzazione per l'utilizzo del biogas, considerando la relativa attività di produzione quale attività connessa all'attività dell'impresa agricola, considerandola produttiva di reddito agrario entro limitati regimi quantitativi e requisiti dimensionali;

occorre prevedere un apposito stanziamento per la filiera bieticolo-saccarifera, per il rifinanziamento del fondo per la razionalizzazione e la riconversione;

occorre incrementare gli stanziamenti già contenuti nella Tabella C riguardanti l'attuazione del terzo Piano pesca marittima;

con riferimento alla prevista incorporazione di CRA e INEA, occorre garantire, pur alla luce del previsto risparmio di spesa a regime, la continuità di svolgimento delle attività di sostegno alla ricerca nel comparto primario, anche eventualmente intervenendo sulle dotazioni organiche, in un'ottica di funzionalità operativa del nuovo Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria; inoltre, si segnala l'esigenza di un coinvolgimento delle Commissioni parlamentari compe-

tenti per materia, quanto al processo di attuazione della riforma del settore della ricerca;

occorre intervenire con misure volte a consentire la funzionale prosecuzione dei compiti, in particolare di organismo pagatore dei contributi della politica agricola comune, dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA);

occorre introdurre disposizioni per assicurare l'attuazione della nuova politica agricola comune, intervenendo sul sistema di cessione dei crediti all'ISMEA;

occorre introdurre interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, ampliando il novero delle attività consentite all'Istituto per lo Sviluppo Agroalimentare (ISA).

ORDINI DEL GIORNO AL DISEGNO DI LEGGE N. 1698

G/1698/1/9

Gaetti, Donno

La 9ª Commissione permanente,

in sede di esame del disegno di legge n. 1698, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015),

premesso che:

all'articolo 2, commi da 127 a 129, del disegno di legge in esame si dispone l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

considerato che:

in particolare, ai fini dell'attuazione delle disposizioni di cui in premessa, al comma 127 si prevede la nomina, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di un commissario straordinario;

il successivo comma 128 stabilisce altresì che, con il citato decreto, il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali può nominare anche due sub-commissari, da individuare fra esperti in materia di organizzazione della sperimentazione e della ricerca applicata al settore agricolo e agroalimentare, che affiancano il commissario nell'esercizio delle sue funzioni;

la previsione della nomina del commissario straordinario appare già di per sé sufficiente all'espletamento delle funzioni previste dalle disposizioni di cui in premessa;

al contrario la nomina di due ulteriori figure di vertice appare immotivata e (pur prevedendo si un compenso, che non può comunque eccedere 1'80 per cento di quello del commissario) in contraddizione con le esigenze di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica che vengono indicate, tra le altre, quale motivazione dell'incorporazione dell'INEA nel CRA,

impegna il Governo:

a porre in essere o ad appoggiare un'opportuna modifica del testo del disegno di legge in esame al fine di cancellare la disposizione di cui al comma 128 dell'articolo 2 circa la possibilità di nominare anche due sub-commissari;

in subordine, a valutare l'opportunità, in sede di applicazione delle disposizioni di cui in premessa di non procedere alla nomina dei sub-commissari.

G/1698/2/9

Donno, Gaetti, Fattori

La 9ª Commissione permanente,

in sede di esame del disegno di legge n. 1698, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015),

premesso che:

le misure introdotte appaiono insufficienti a fare fronte con efficacia ai problemi del comparto primario i quali vanno dall'aumento dei costi di produzione alle difficoltà di accesso al credito per le aziende agricole;

gli stanziamenti assegnati al nostro Paese a valere sulla politica agricola comune per il periodo 2014-2020, hanno subito una considerevole diminuzione rispetto alla precedente programmazione;

l'agricoltura è l'unico settore in crescita dal punto di vista dell'occupazione con un *trend* positivo in grado di generare per il futuro migliaia di ulteriori posti di lavoro, anche in considerazione del ricambio generazionale al quale va accordato il massimo sostegno e che pertanto le aziende agricole dovranno trovare sostegno e misure di incentivazione,

considerato che:

la crescita di opportunità nel settore agricolo è evidenziata dall'aumento delle iscrizioni negli istituti professionali agricoli e negli istituti tecnici di agraria, agro alimentare ed agro industria, come evidenziato dagli ultimi dati rilevati;

all'articolo 1, commi da 90 a 94, il provvedimento in esame dispone l'esonero dal versamento dei complessivi contributi a carico dei datori di lavoro per un periodo massimo di 36 mesi con riferimento alle nuove assunzioni a tempo indeterminato, con esclusione tuttavia del settore agricolo;

atteso che le forme di occupazione stabile andrebbero sostenute ed incentivate anche nel settore agricolo al fine di garantire nel tempo la competitività del comparto nonché di assicurare la corretta gestione del territorio,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di estendere anche al settore agricolo l'agevolazione contributiva introdotta dalla citata disposizione.

G/1698/3/9

Donno, Gaetti, Fattori

La 9ª Commissione permanente,

in sede di esame del disegno di legge n. 1698, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015),

premesso che:

le misure introdotte appaiono insufficienti a fare fronte con efficacia ai problemi del comparto primario i quali vanno dall'aumento dei costi di produzione alle difficoltà di accesso al credito per le aziende agricole;

gli stanziamenti assegnati al nostro Paese a valere sulla politica agricola comune per il periodo 2014-2020, hanno subito una considerevole diminuzione rispetto alla precedente programmazione;

l'agricoltura è l'unico settore in crescita dal punto di vista dell'occupazione con un trend positivo in grado di generare per il futuro migliaia di ulteriori posti di lavoro, anche in considerazione del ricambio generazionale al quale va accordato il massimo sostegno e che pertanto le aziende agricole dovranno trovare sostegno e misure di incentivazione,

considerato che:

la riduzione degli adempimenti burocratici, il cui costo è stimato dai soggetti interessati e dalle organizzazioni di categoria nell'ordine di migliaia di euro all'anno, è condizione indispensabile per promuovere la produttività e la competitività delle aziende agricole;

allo stato attuale, i produttori agricoli di cui all'articolo 34, sesto comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 26 ottobre 1972, che ricadono nel regime speciale di esonero dal versamento dell'imposta sul valore aggiunto in quanto realizzano un volume d'affari non superiore a 7.000 euro, sono ancora soggetti all'obbligo di comunicazione annuale delle operazioni rilevanti ai fini IVA e, atteso che ciò appare contradditorio poiché, se non si è tenuti per legge a registrare le operazioni a fini IVA si è tuttavia obbligati a comunicare, sempre per legge, le stesse fini dell'accertamento fiscale,

impegna il Governo:

a valutare la possibilità di sopprimere l'obbligo di comunicazioni rilevanti ai fini IVA, disposto dal comma 8-*bis* dell'articolo 36 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla

legge 17 dicembre 2012, n. 221, per i soggetti che ricadono nel regime speciale di esonero IVA di cui all'articolo 34, sesto comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972.

G/1698/4/9

Donno, Gaetti, Fattori

La 9ª Commissione permanente,

in sede di esame del disegno di legge n. 1698, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015),

considerato che:

il disegno di legge in esame non contiene misure volte ad incentivare e tutelare le agricolture contadine indispensabili a promuovere modelli socio economici basati su strutture prevalentemente familiari e pratiche agronomiche conservative e a basso, o assente, impatto ambientale;

gli agricoltori contadini, ovvero coloro che conducono direttamente i fondi, praticano diversificazioni e avvicendamenti colturali, producono prevalentemente beni destinati all'autoconsumo, ovvero rivolti alla vendita diretta presso i mercati locali in circuiti di filiera corta, e trasformano le materie prime di esclusiva produzione propria direttamente in azienda o presso la propria abitazione, costituiscono un patrimonio e una risorsa da valorizzare oltre il semplice parametro economicistico;

in mancanza di adeguate agevolazioni, tali realtà agricole, che operano al di fuori delle logiche di mercato, rischiano di scomparire a causa dei modelli agricoli dominanti che cercano di sussumere e forzare i differenti tipi aziendali nel contesto unico dell'impresa agricola di mercato a carattere industriale con gravi conseguenze per le realtà rurali e per la perdita di biodiversità,

impegna il Governo:

a valutare la possibilità di introdurre adeguate agevolazioni fiscali a favore degli agricoltori contadini, quali in particolare, l'innalzamento fino a diecimila euro del volume d'affari entro il quale si è soggetti al regime speciale di esenzione IVA di cui all'articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633.

G/1698/5/9

Fucksia, Montevecchi, Gaetti

La 9ª Commissione permanente,

in sede di esame del disegno di legge n. 1698, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015),

premesso che:

malgrado le numerose valenze positive (economiche, sociali e culturali) il settore dell'ippica italiano ha conosciuto negli ultimi vent'anni una grave riduzione del suo valore economico complessivo, manifestando i segnali di un progressivo declino;

concausa di tale parabola è individuabile nell'introduzione di meccanismi di *governance* e di scelte operative di gestione che hanno privato il comparto di un chiaro modello di sostenibilità economica;

il settore vive, oggi, uno dei momenti più critici della sua intera esistenza, vedendo la sua stessa sopravvivenza di breve-medio termine a rischio;

i valori espressi e le indicazioni che si possono trarre guardando alla gestione dell'ippica in altri Paesi europei, a partire dalla Francia, consentono di ipotizzare un concreto rilancio dell'attività della complessiva filiera ippica italiana, a patto di agire tempestivamente;

il Governo ha riconosciuto implicitamente la rilevanza di un intervento sul settore, inserendo alcuni parziali elementi di riforma tra gli obiettivi della Delega fiscale, ma non dando (ad oggi) corso ad una proposta puntuale in merito, né prospettando interventi su aspetti meramente fiscali né proponendo, come auspicabile, un ridisegno complessivo di logiche e strumenti di gestione del settore,

impegna il Governo:

ad avviare immediatamente un percorso di riforma di un settore tanto importante per il nostro Paese, quale l'ippica, dando seguito concreto alle indicazioni contenute nella Delega fiscale predisposta dal Governo, per giungere ad un disegno ampio e condiviso di riforma;

ad includere la riforma dell'ippica in Italia all'interno della «Legge di stabilità», alla luce della gravità della situazione del settore e dell'urgenza di interventi tanto rapidi quanto certi nei loro tempi di attuazione;

a condividere le linee guida di intervento sul settore con il numero più ampio possibile di rappresentanze di categoria della filiera, per superare modelli di intervento che, storicamente, hanno condotto alla condizione attuale e risultano lontani dalle *best practice* adottate in Europa;

a realizzare un intervento organico – che risponda tanto all'esigenza improrogabile di rapidità, quanto a quella ineludibile di completezza – che tocchi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, argomenti imprescindibili quali: i meccanismi di *governance* del settore; la gestione delle attività di gara e dei proventi derivanti dalle scommesse ippiche;

il valore e la programmazione dei premi e dei calendari di gara; le caratteristiche dei prodotti-scommessa offerti; *l'appeal* internazionale del sistema nazionale; la gestione dell'*asset* rappresentato dagli ippodromi presenti sul territorio nazionale; il legame con l'attività storica e radicata di allevamento e allenamento.

G/1698/2/9 (testo 2)

Donno, Gaetti, Fattori

La 9ª Commissione permanente,

in sede di esame del disegno di legge n. 1698, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015),

premesso che:

le misure introdotte appaiono insufficienti a fare fronte con efficacia ai problemi del comparto primario i quali vanno dall'aumento dei costi di produzione alle difficoltà di accesso al credito per le aziende agricole;

gli stanziamenti assegnati al nostro Paese a valere sulla politica agricola comune per il periodo 2014-2020, hanno subito una considerevole diminuzione rispetto alla precedente programmazione;

l'agricoltura è l'unico settore in crescita dal punto di vista dell'occupazione con un trend positivo in grado di generare per il futuro migliaia di ulteriori posti di lavoro, anche in considerazione del ricambio generazionale al quale va accordato il massimo sostegno e che pertanto le aziende agricole dovranno trovare sostegno e misure di incentivazione,

considerato che:

la crescita di opportunità nel settore agricolo è evidenziata dall'aumento delle iscrizioni negli istituti professionali agricoli e negli istituti tecnici di agraria, agro alimentare ed agro industria, come evidenziato dagli ultimi dati rilevati;

all'articolo 1, commi da 90 a 94, il provvedimento in esame dispone l'esonero dal versamento dei complessivi contributi a carico dei datori di lavoro per un periodo massimo di 36 mesi con riferimento alle nuove assunzioni a tempo indeterminato, con esclusione tuttavia del settore agricolo;

atteso che le forme di occupazione stabile andrebbero sostenute ed incentivate anche nel settore agricolo al fine di garantire nel tempo la competitività del comparto nonché di assicurare la corretta gestione del territorio,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di estendere anche al settore agricolo l'agevolazione contributiva introdotta dalla citata disposizione, compatibilmente con il rispetto dei saldi di finanza pubblica.

G/1698/4/9 (testo 2)

DONNO, GAETTI, FATTORI

La 9ª Commissione permanente,

in sede di esame del disegno di legge n. 1698, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015),

considerato che:

il disegno di legge in esame non contiene misure volte ad incentivare e tutelare le agricolture contadine indispensabili a promuovere modelli socio economici basati su strutture prevalentemente familiari e pratiche agronomiche conservative e a basso, o assente, impatto ambientale;

gli agricoltori contadini, ovvero coloro che conducono direttamente i fondi, praticano diversificazioni e avvicendamenti colturali, producono prevalentemente beni destinati all'autoconsumo, ovvero rivolti alla vendita diretta presso i mercati locali in circuiti di filiera corta, e trasformano le materie prime di esclusiva produzione propria direttamente in azienda o presso la propria abitazione, costituiscono un patrimonio e una risorsa da valorizzare oltre il semplice parametro economicistico;

in mancanza di adeguate agevolazioni, tali realtà agricole, che operano al di fuori delle logiche di mercato, rischiano di scomparire a causa dei modelli agricoli dominanti che cercano di sussumere e forzare i differenti tipi aziendali nel contesto unico dell'impresa agricola di mercato a carattere industriale con gravi conseguenze per le realtà rurali e per la perdita di biodiversità,

impegna il Governo:

a valutare la possibilità di introdurre adeguate agevolazioni fiscali a favore degli agricoltori contadini, tendendo presenti i vincoli dettati dal rispetto dei saldi di finanza pubblica.

G/1698/5/9 (testo 2)
Fucksia, Montevecchi, Gaetti

La 9ª Commissione permanente,

in sede di esame del disegno di legge n. 1698, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015),

premesso che:

malgrado le numerose valenze positive (economiche, sociali e culturali) il settore dell'ippica italiano ha conosciuto negli ultimi vent'anni una grave riduzione del suo valore economico complessivo, manifestando i segnali di un progressivo declino;

concausa di tale parabola è individuabile nell'introduzione di meccanismi di governance e di scelte operative di gestione che hanno privato il comparto di un chiaro modello di sostenibilità economica;

il settore vive, oggi, uno dei momenti più critici della sua intera esistenza, vedendo la sua stessa sopravvivenza di breve-medio termine a rischio;

i valori espressi e le indicazioni che si possono trarre guardando alla gestione dell'ippica in altri Paesi europei, a partire dalla Francia, consentono di ipotizzare un concreto rilancio dell'attività della complessiva filiera ippica italiana, a patto di agire tempestivamente;

il Governo ha riconosciuto la rilevanza di un intervento sul settore, inserendo alcuni parziali elementi di riforma tra gli obiettivi della Delega fiscale,

impegna il Governo:

a proseguire con solerzia il percorso di riforma di un settore tanto importante per il nostro Paese, quale l'ippica, dando seguito concreto alle indicazioni contenute nella Delega fiscale predisposta dal Governo, per giungere ad un disegno ampio e condiviso di riforma;

a condividere le linee guida di intervento sul settore con il numero più ampio possibile di rappresentanze di categoria della filiera, per superare modelli di intervento che, storicamente, hanno condotto alla condizione attuale e risultano lontani dalle best practice adottate in Europa;

a realizzare un intervento organico – che risponda tanto all'esigenza improrogabile di rapidità, quanto a quella ineludibile di completezza – che tocchi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, argomenti imprescindibili quali: i meccanismi di governance del settore; la gestione delle attività di gara e dei proventi derivanti dalle scommesse ippiche; il valore e la programmazione dei premi e dei calendari di gara; le caratteristiche dei prodotti-scommessa offerti; l'appeal internazionale del sistema nazionale; la gestione dell'asset rappresentato dagli ippodromi presenti sul territorio nazionale; il legame con l'attività storica e radicata di allevamento e allenamento.

€ 2,00